Comune di Diano d'Alba

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR"), forniamo le seguenti informazioni relativamente ai dati personali trattati dal Comune di Diano d'Alba:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Diano d'Alba con sede in Via Umberto I, 22 - 12055 Diano d'Alba (CN)

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 il Comune di Diano d'Alba ha designato un Responsabile della protezione dei dati (DPO o RPD) che potrà essere contattato direttamente al seguente indirizzo mail: ***dpo1@dasein.it*** oppure all'indirizzo mail PEC: ***comune.diano@legalmail.it***

BASE GIURIDICA E MODALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dai titolari del trattamento nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi *dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001*, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite.

Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei princìpi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Il soggetto all'interno dell'ente deputato alla gestione e alla preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione è la figura del RPCT, Responsabile Prevenzione della Corruzione del Comune di Diano d'Alba, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;

b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora

la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

DESTINATARI DEI DATI E CONSERVAZIONE

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. I dati personali raccolti possono essere altresì trattati dal personale dell'Ente, come sopra indicato, che potrà agire solo sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo. Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

Nel caso di utilizzo della piattaforma informatica, WhistleblowingPA quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing agisce in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o la portabilità dei dati o di opporsi al trattamento (*artt. 15 e ss. del GDPR*). L'apposita istanza può essere predisposta utilizzando il modulo di richiesta predisposto dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, reperibile anche al link: https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924

Tale istanza dovrà avere consegnata, **prestando attenzione alla necessaria riservatezza**, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Potrà essere contattato in merito il DPO dell'ente, i cui dati di contatto sono presenti in home page e sono stati comunque comunicati all'interno dell'ente. I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

DIRITTO DI RECLAMO

Inoltre, qualora l'interessato ritenga che il trattamento avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, avrà il diritto di proporre reclamo al Garante, quale Autorità di controllo, secondo le procedure previste (art. 77 del GDPR), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR), utilizzando il modulo di richiesta predisposto dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, reperibile al seguente link: https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

ULTERIORI INFORMAZIONI PER INTERESSATI

Sono disponibili ai seguenti indirizzi web informazioni aggiuntive per l'interessato:

- Pagina web privacy sul sito del Comune di Diano d'Alba: https://www.comune.dianodalba.cn.it/
- Pagina web Whistleblowing sul sito del Comune di Diano d'Alba https://www.comune.dianodalba.cn.it/servizi/amministrazione-trasparente-dett/165/Segnalazione-condotte-illecite--Whistleblowing-/#
- Pagina whistleblowing sul portale di ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing
- Garante italiano della protezione dei dati: https://www.garanteprivacy.it/home